

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com

Direttore Lino Fontana

AutozetaSERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATOISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLV - SETTEMBRE 2018 - N. 8 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

N. Pungiglione

La forchetta la forbice e la statistica

In un mondo sempre più globalizzato gli organi di informazione, specialmente quelli radio-televisivi, ci inondano di dati statistici con paragoni in percentuali evidenziando le disuguaglianze e divaricazioni tra i ceti e tra gli Stati in qualsiasi campo: dall'economia alla salute, dalla finanza all'industria passando per le produzioni agricole ecc. Ebbene è ormai invalso tra i cronisti di definire queste differenze con il termine "forchetta". Inappropriato, a mio avviso, visto che si tratta di uno strumento con quattro rebbi (denti) fissi che non possono in alcun modo spostarsi ovvero avvicinarsi o allontanarsi tra di loro. Perché invece non si usa più correttamente "forbice", che raffigura esattamente la possibilità di certi dati di oscillare come il movimento delle sue lame? D'altronde è il termine che conì Corrado Gini, laureato in statistica, che nel 1926 fu nominato primo presidente dell'Istituto centrale di statistica, colui che inventò l'indice che misura la disuguaglianza di un Paese. Tut'al più si potrebbe dire "forcella", sinonimo di una divaricazione, ma non certo forchetta, che divaricata non è. Altrettanto incomprensibile è il cosiddetto "ravvedimento operoso" per chi deve pagare tasse o tributi non onorati entro i termini previsti. Operoso significa laborioso, dinamico, industrioso. Cos'ha a che vedere con tasse o tributi non pagati per i quali si chiede di onorarli, seppur in ritardo, pagando appunto un onere, la mora e le multe eventuali? Perché non si dice più correttamente "ravvedimento oneroso" ovvero un ravvedimento che per il contribuente "comporta un obbligo gravoso" ossia deve pagare di più per il ritardo accumulato? Sono due esempi di come il "pappagallesimo" sia dilagante. Basta che uno cominci ad usare un certo termine senza che ci sia qualcuno che lo corregga e finisce per diventare, ora va di moda, "virale". Ma tant'è.

(li.fo.)

DAL PONTE DI GENOVA AI MORTI NEL TORRENTE

Disastri annunciati segni di un collasso



La strage del ponte sull'autostrada crollato a Genova il 14 agosto (43 morti, 440 sfollati, 11 palazzi evacuati) ha concentrato su di sé l'attenzione dell'opinione pubblica, scatenando emozioni forti, sdegno, rabbia, ricerca delle cause e delle responsabilità. Per le sue dimensioni, l'evento ha posto sotto accusa un intero sistema di costruzione e di gestione di uno dei punti chiave della mobilità di persone e di merci, l'autostrada, e l'euforia con cui negli anni del boom economico si progettavano e si realizzavano opere che, in nome di un miracoloso "progresso", sfidavano le leggi della Fisica e del buonsenso. Il fatto catastrofico di Genova ha anche fatto dimenticare altri eventi verificatisi nei giorni precedenti. Il 6 Agosto sull'autostrada presso Bologna un'autocisterna che trasportava GPL ha tamponato un TIR fermo in colonna. C'è stato un incendio, poi un'esplosione, poi altre a catena. Gli effetti sono stati: 2 morti, 145 feriti, un cavalcavia crollato, danneggiate auto e attività commerciali. Abbiamo appreso che in Italia la maggior parte delle scorte commerciali di materiale infiammabile viaggia su strada, su camion vecchi, che i veicoli (testimonianza di un poliziotto in TV) non rispettano quasi mai le distanze di sicurezza. Anche questa dunque si può definire una tragedia annunciata da un

sistema in cui l'illegalità diventa rischio, in cui nessuno sembra controllare il rispetto delle regole in un settore vitale per l'economia del paese. Altri due episodi rilevanti erano accaduti nei primi giorni di Agosto. Il 4 uno scontro presso Foggia tra un TIR carico di pomodori e un pullmino su cui c'erano 8 braccianti africani. Quattro persone sono morte: due delle vittime sono venute del Gambia e della Guinea Bissau. Il 7 Agosto episodio simile: scontro tra TIR e pullmino stracarico, 12 morti e 3 feriti. Si indaga sul caporalato e sul lavoro nero, che in questa zona dominano la condizione dei braccianti stranieri, i quali vivono in "ghetti" di baracche più volte abbattute e ricostruite. L'ultimo tragico episodio di questo terribile Agosto è stato il 20: 10 morti e 6 feriti nella piena del torrente Raganello a Civita (Cosenza). Anche qui, superficialità, faciloneria, mancato rispetto delle regole, improvvisazione da parte di persone che praticavano il "torrentismo" (detto anche canyonismo). Nonostante la Protezione civile avesse diramato un bollettino d'allarme, un gruppo di persone si era avventurato nella gola senza guide. La pioggia abbondante ha provocato un'ondata di piena che ha scaraventato le vittime a 3 km di distanza. Di solito le ondate di piena nel

torrente Raganello si verificano d'inverno; non era mai capitato d'estate, quando il torrente è molto frequentato dai turisti. Ciò ha a che fare col cambiamento climatico, di cui l'alterazione del ciclo della pioggia è una delle manifestazioni più evidenti, che è anello di collegamento con gli eventi della nostra zona: bombe d'acqua, piene di torrenti in collina con straripamenti in Valpolicella, a Verona e in altri punti della provincia. Dal livello nazionale a quello locale si compone un quadro impressionante in cui ai disastri provocati da una natura violentata dall'uomo si accompagnano fenomeni endemici del nostro Paese: opere vecchie non controllate, mancato collegamento tra tecnici, amministratori e politici, cronica tendenza a ignorare o aggirare le regole. Dopo le reazioni, le prese di posizione, i propositi di intervento servirebbero uno scatto morale e un salto culturale, che promuovano anche la revisione di un modello di economia superato, la fine dell'enfasi del "progresso", che non può essere vero (cioè migliorativo dell'esistente) se uccide le persone, calpesta i più elementari diritti umani e sociali e infrange sistematicamente le regole della natura, la quale a sua volta punisce pesantemente la stoltezza e l'arroganza dell'uomo.

Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA**Giganti
d'acciaio
in Fiera**
- pag. 2 -**BIONDE**
**Pianista
13enne
sul podio**
- pag. 3 -**BUTTAPIETRA**
**Sala slot
al posto
del negozio**
- pag. 5 -**BOVOLONE**
**Telecamere
per i furbetti
dei rifiuti**
- pag. 6 -**CASTELBELFORTE**
**Riso coi saltarèi
vince
la Spiga d'oro**
- pag. 7 -**SORGÀ**
**Selezioni
per eleggere
Miss mamma**
- pag. 7 -**FAMA**® SRL

FABBRICA MATERASSI E RETI LETTO

Via Roma 100/C - Castel d'Azzano (VR)
Tel. 045 518077 - Fax 045 518647
Tel. e Fax 045 8545060 - info@famamaterassi.it
www.famamaterassi.it**Materasso singolo in Memory**
a partire da € 150**Rete motorizzata singola**
motore tedesco a partire da € 300**Guanciaie in fiocco Memory € 10****Prodotti dispositivo medico****Forniture alberghiere, ospedaliere
ed enti pubblici**

ISOLA DELLA SCALA

Alla Fiera del riso 22 giganti d'acciaio

Si tratta di figure stilizzate realizzate dall'artista Alessandro Mutto

Ancora una performance dell'artista isolano in occasione della 52ª edizione della Fiera del riso che si svolge dal 12 settembre al 7 ottobre. Si tratta di 22 opere che raccontano l'intero ciclo del riso, dalla risaia alla pila, collocate nei padiglioni della Fiera. Tra le figure, realizzate in acciaio "corten" dall'azienda Roclam di Isola della Scala, mondine, contadini, cavalli, aironi e bambini. Opere che raggiungono i 2,5 metri d'altezza e che sono state ideate e disegnate da Mutto. Le figure, dal peso totale di 10 quintali, circondano completamente la rinnovata mostra sul riso che quest'anno è collocata al centro della hall, la "porta" d'ingresso della Fiera. Il materiale utilizzato per la loro realizzazione permetterà in futuro ad Ente Fiera, in accordo col Comune, di installarle anche singolarmente, sia al coperto che all'a-



Nella foto alcune delle figure presso l'azienda Roclam con (da sinistra) Michele Rocchetto, socio Roclam; Alberto Fenzi, Alessandro Rocchetto, socio Roclam e l'artista Alessandro Mutto

perto. "Tra le novità dell'allestimento della manifestazione di quest'anno ci sono queste opere che potranno essere utilizzate per decenni, dentro e fuori la Fiera - osserva l'amministratore unico dell'Ente Fiera, Alberto Fenzi. "Il materiale usato ci darà modo di collocarle anche all'aperto per lunghi periodi. I luoghi che potranno accoglierle sono davvero molti, uno fra tutti il museo del riso a cui stiamo lavorando dal 2017". "È isolana la mano che le ha disegnate, è isolana l'azienda che le ha prodotte, è isolana la storia stessa, quella del riso, che queste opere raccontano - sottolinea il sindaco Stefano Canazza. "Ancora una volta la Fiera diventa strumento reale di promozione del nostro territorio, degli artigiani, delle imprese e delle idee che nascono qui per poi viaggiare ben oltre i confini della nostra regione". (L.f.)

BUTTAPIETRA Corsi musicali per tutti con la Banda

“Porte aperte in banda”. Con questo slogan il Corpo bandistico “Le Penne Nere” di Buttapietra intende annunciare anche quest’anno l’inizio dei corsi musicali aperti a tutti coloro che intendano avvicinarsi al mondo della musica ed alla realtà di quest’associazione da anni presente sul nostro territorio. “Il Corpo bandistico è diventato un punto di riferimento importante per molte realtà - sottolinea il neo presidente Davide Sabaini - Oltre ad essere presente nei raduni nazionali degli Alpini, diventati ormai un appuntamento fisso - aggiunge il presidente - il Corpo bandistico non manca nelle sagre, processioni religiose, commemorazioni e concerti che si tengono nel nostro comune ed in quelli limitrofi. Ogni anno si offre la possibilità a tutti coloro che lo desiderano di avvicinarsi allo studio di uno strumento musicale, per imparare a suonare in modo divertente, con senso di responsabilità e di appartenenza ad un gruppo nel quale l’insieme e non il singolo è il vero protagonista”. Secondo Sabaini lo studio di uno strumento musicale rappresenta anche la possibilità di poter esprimere con senso civico il proprio talento a favore di tutta la comunità, oltre che un vero investimento per il futuro. “Molti dei nostri studenti suonano infatti anche in altre realtà musicali o si sono iscritti al Conservatorio musicale”.

Lo scorso anno, grazie anche al sostegno dell’amministrazione comunale, è stata istituita la “minibanda” per dar modo agli studenti più giovani di cimentarsi nella musica d’insieme prima di entrare nell’organico principale. I corsi musicali per tutti gli strumenti a fiato (tromba, clarinetto, trombone, saxofono, flauto, corno, ecc) e per le percussioni, tenuti da insegnanti diplomati, avranno cadenza settimanale da ottobre a maggio e si terranno presso la sede della banda nelle ex Scuole medie di Buttapietra “La Cupola”.

Per informazioni visitare la pagina Facebook del Corpo Bandistico “Le Penne Nere” o contattare il maestro Carlo Fontana al 347/4218975.

Giorgio Bighellini

FOTONOTIZIA



▲ Al Salone del Bio e del Naturale SANA 2108 della Fiera di Bologna l'Azienda Agricola Martin Gazzani Roberta si è aggiudicata il premio Awards 2018 Sana, settore Alimentazione, con la sua polenta BIO di riso Vialone Nano. Durante la manifestazione bolognese la titolare dell'Azienda agricola ha anche incontrato Vandana Shiva (a sinistra nella foto), nota attivista politica e ambientalista indiana, che si è battuta per cambiare pratiche e paradigmi nell'agricoltura e nell'alimentazione, presentando la propria azienda, ricevendone elogi e un invito a continuare con le proprie idee e il modello di produzione biologica.



Elettrodomestici
Audio · Video · Sat
SERVIZIO ASSISTENZA

MEGGIORINI



Via Roma, 13 • Isola della Scala (VR)
Tel. 045 730 03 20 • meggiorini@inwind.it

facebook : MEGGIORINIELETTRODOMESTICI

PANIFICIO PASTICCERIA ANTICHI SAPORI, VIA ROMA 66, ISOLA DELLA SCALA

Antichi Sapori

PANE & PASTICCERIA

SU UNA SPESA MAGGIORE DI 50 EURO

SUBITO UNO SCONTO DEL 10%

RITAGLIA E PRESENTA QUESTO COUPON. PROMO VALIDA FINO AL 31/12/2018

PRT
Carrozzeria
Car service

SOCCORSO STRADALE
24 h su 24 h
Telefono 045 7301121

CARROZZERIA P.R.T. s.r.l.s. unipersonale
Via Alessandro Pompei, 5 - 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 045 7301121 - Fax 045 6640099 - carrozzeriaprt@autorepair.it

ARZO HOGLI
sikkens

acoat
selected

BIONDE Pianista 13enne vince un concorso internazionale



Ha 13 anni Matteo Giaroli, il giovane pianista di Bionde che ha vinto il 1° Premio al Concorso Internazionale "Un Po di Note", svoltosi recentemente ad Occhiobello in provincia di Rovigo, e studia a Nogara con il prof. Andrea Martini. "Una passione, quella di Matteo, - osserva Martini - che si è rivelata durante una visita scolastica al Conservatorio di Musica di Mantova. Alla vista di un pianoforte ha sentito che quello era il suo strumento, per questo la famiglia ha contattato la nostra scuola di pianoforte di Nogara". Matteo è un ragazzo che sa impegnarsi per ottenere ciò che vuole, pur vivendo con spensieratezza la sua età, al pari dei suoi coetanei. Ama la musica, specialmente le melodie anni '80 e '90, e predilige interpreti come Bocelli, Jovanotti, Gabbani. "Il primo impegno è la scuola e poi natural-

mente il pianoforte - sottolinea il giovane Matteo - Le mie giornate sono piene, ma trovo comunque il tempo di giocare. L'impegno con il pianoforte non è una fatica, perché ogni volta che raggiungo un obiettivo aumenta la soddisfazione e ciò mi incoraggia a migliorare sempre più". Al concorso ha proposto un trio di Johan Sebastian Bach, "un compositore che mi stimola e aiuta a scoprire sonorità diverse alla tastiera, una cosa che amo molto". Come secondo brano ha eseguito Fantasia Improvviso op. 66 di Chopin "che suonerei in ogni momento" aggiunge Matteo. Quest'anno alla scuola di pianoforte il ragazzo di Bionde ha ricevuto la borsa di studio Elia Gobbi. Per informazioni: facebook/ Scuola di Pianoforte Nogara, oppure telefono 392.405.46.41

(L.r.)

LA SCOMPARSA DI TRE ILLUSTRI PERSONAGGI Addio ad Aretha Franklin Kofi Annan e Claudio Scimone



Aretha Franklin



Kofi Annan



Claudio Scimone

Se n'è andata a 76 anni Aretha Franklin, cantautrice e pianista americana, una delle grandi protagoniste dei generi musicali *gospel, rhythm & blues e soul* (era chiamata "Lady Soul"). La sua produzione musicale è vastissima. Si aggiudicò 21 premi Grammy, 8 dei quali vinti consecutivamente dal 1968 al 1975. Nel 1987 fu la prima donna ad entrare nella *Rock and Roll Hall of Fame*. È classificata al quinto posto tra i 100 artisti più grandi nella storia della musica. Molti la ricorderanno in una intensa scena del film "The blues brothers" in cui canta la canzone *Think* ("Pensaci") al marito per cercare di convincerlo a non lasciarla sola a lavorare nel ristorante per andare con il gruppo appena ricostituito "in missione per conto di Dio".

È morto a 80 anni Kofi Annan, il primo africano nero a diventare segretario generale dell'ONU nel 1997, riconfermato poi dal 2001 al 2006. Nel 2001 ottenne il Nobel per la pace per il suo impegno "per un mon-

do meglio organizzato e con più pace". Ha vissuto da protagonista (a volte da impotente spettatore) la battaglia contro l'AIDS, il genocidio in Ruanda, la guerra di Bosnia e quella dell'Iraq. Era nato in una ricca famiglia ghanese nel 1938 ed era entrato nell'ONU a 24 anni, nel 1962. Si definiva "un ottimista testardo". Due mesi fa era venuto in Italia, chiamato dal presidente della GEOX Mario Moretti Polegato nel "Comitato per l'etica e lo sviluppo sostenibile". «Era un visionario con grande senso dell'umanità - ricorda l'imprenditore - Pensava che sia necessario educare alla creatività per il benessere dell'umanità, che ci vogliono più coraggio e visione per governare il mondo e regole, non armi o muri, per fronteggiare la globalizzazione».

Si è spento a 83 anni Claudio Scimone, l'uomo che a 25 anni (1959) fece debuttare al Teatro Olimpico di Vicenza il gruppo strumentale, da lui appena fondato, "I Solisti Veneti": solisti per indicare la qualità di tutti e di cia-

scuno, veneti per affermare un'identità culturale oggi di moda, ma allora nuova e perfino provocatoria.

Con questo gruppo Scimone ha tenuto apprezzati concerti in tutto il mondo, valorizzando la musica veneta del Settecento, in primo luogo esaltando la grandezza di Antonio Vivaldi, ma anche Rossini.

Si ricorda che alla fine degli anni Sessanta fece arrivare nei *juke box* lo stesso Vivaldi, trasformandolo in un divo da Festivalbar.

La sua missione era quella di trasmettere i valori culturali ed estetici della musica intesa come linguaggio universale capace di arrivare alla sensibilità di ogni persona. Fu anche docente al Conservatorio Dall'Abaco di Verona e direttore del Conservatorio Pollini di Padova.

Musicista di immensa cultura, non solo musicale, animato dalla dote dei grandi, un'inesausta curiosità intellettuale, è stato anche uno straordinario scopritore e valorizzatore di talenti, che poi lo seguivano nei suoi concerti, trasformati in eventi unici per l'intensità e la profondità che esprimevano.

Giovanni Biasi

GÖZZI
GIOIELLI DAL 1925

Tante nuove proposte per le vostre ricorrenze e cerimonie

Via G. Spaziani, 10 - ISOLA DELLA SCALA (VR)

HOTEL RISTORANTE PIZZERIA TURISMO

Via Matteotti, 1
Isola della Scala (VR)
Tel. 045 6631209
Fax 045 6632210

info@hotelristoranteturismo.com • www.hotelristoranteturismo.com

edilstore

CAPPOTTI · CARTONGESSO

Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstore srl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

San-Gabriele.it

ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via San Gabriele, 30
Tel. 045 6649003
+39 347 9720909

Gradita la prenotazione
www.san-gabriele.it
agriturismo@san-gabriele.it

ZUCCHELLI FORNI
s.p.a.

ZF

TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it



VIGASIO Viaggio-premio a Roma per gli studenti modello

Per 37 ragazzi e ragazze di Vigasio Roma è stata la meta anche quest'anno di un viaggio premio d'istruzione destinato agli studenti che lo scorso anno scolastico sono stati licenziati dalla scuola media con la valutazione di 9/10 e 10/10.

Dal 3 al 5 settembre il nutrito gruppo di alunni, fra i 14 e i 15 anni, in maggior parte dell'istituto comprensivo Italo Montemezzi, ma anche di altre scuole, hanno vissuto questa esperienza ricca di stimoli educativi e culturali. Durante le tre giornate romane hanno seguito un itinerario turistico molto interessante. Un tour attraverso i monumenti e i musei della capitale dove hanno avuto modo di visitare, tra gli altri, Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica, ed entrare nell'Aula. Non hanno assistito però, come avvenuto in passato ai loro compagni, ai lavori dell'assemblea dalle tribune, ma hanno potuto però entrarvi e vivere, tra le altre, l'emozione di sedere sugli scranni

dei senatori della Repubblica, ed in particolare di quelli a vita. Il gruppo ha inoltre effettuato visite guidate al Foro Italico, al Colosseo ed al Campidoglio. Gli studenti che hanno preso parte al viaggio di istruzione sono stati: Maria Antolini, Miriam Balli, Noemi Boarotti, Margherita Bolner, Arianna Boscolo, Alessio Braggio, Davide Brisighella, Lisa Chiminazzo, Alessio Cavicchioli, Serena Debattisti, Gemma Falavigna, Davide Finocchiaro, Claudio Foroncelli, Matteo Giglio, Bansu Jit, Eliza Kuqi, Pietro Laws, Giulia Leoni, Camilla Luani, Asia Manzi, Greta Marconcini, Filippo Mazzi, Celeste Mazzoni, Giada Meneghelli, Noemi Mistura, Gabriel Nori, Mattia Patuzzo, Marta Aurora Perazzani, Edoardo Pinotti, Vanessa Qoshja, Anaëlle Camilla Rinn, Maria Chiara Sgaravato, Giorgia Signoretto, Chiara Spezzaferri, Samanta Trevenzuoli, Giulia Turrini, Pietro Viviani.

S. Loc.

POVEGLIANO - CASTEL D'AZZANO Addio a due noti imprenditori Alessandro Venturi e Benito Uber

Intuito e passione per fondare aziende vitali



Ricordiamo la storia di Alessandro Venturi (sopra nella foto), morto a 75 anni, col figlio Mirko e la moglie Lilia Begnoni.

"A 8 anni mio padre - racconta Mirko - andava dal fornaio Zanon per consegnare il pane.

Finite le scuole elementari, andò a fare il commesso nel negozio di ferramenta della zia Libera.

Fu poi per qualche anno dipendente alla Vetraria di Villafranca; nel 1964 aprì la partita iva.

Fino al 1969 lavorò in un capannone in via Roma, dal 1970 nella nuova sede della vetreria in via Fermi.

Nel 1974 fu aperto il negozio dell'Arredobagno in una parte della vetreria; nel 1981 nell'attuale sede di viale della Libertà.

Io sono cresciuto sotto la scrivania di papà. Dal 1992 con mio fratello Massimo, finite le scuole superiori, siamo entrati nell'azienda.

Una caratteristica di nostro padre fu quella di renderci sempre partecipi dell'attività dell'azienda fin da ragazzi.

Così, quando ha cominciato, purtroppo, a star male, non abbiamo avuto difficoltà a mandare avanti l'attività, anche per la presenza della mamma, che ha sempre avuto un ruolo importante.

La famiglia per noi è stata fondamentale, ha formato il nostro carattere.

Ricordo - racconta Mirko Venturi - quando da bambino andavo a consegnare con mio padre i vetri in tutta la zona. Mio padre è stato anche fortunato, ma tutto quello che ha avuto se l'è guadagnato.

Altra fortuna è stata la moglie, che non protestava quando lavorava fino a tardi (la moglie annuì, ndr).

Era molto religioso, devoto soprattutto a S. Rita; andava spesso al Santuario della Madonna del Frassino, teneva molti santini nel portafoglio. Poche ferie, niente bar, solo qualche uscita la domenica. La sua vita era sobria, ma a noi comprava tutto ciò che serviva (Oggi invece i figli guardano quelli che hanno di più e chiedono molto ai genitori...).

Gli ultimi 10 anni è stato consumato dal morbo di Parkinson.

Dopo la sua morte, abbiamo constatato quanto fosse conosciuto e stimato, nonostante andasse poco in paese.

Se la salute l'avesse assistito, sarebbe ancora al lavoro. Tutti, noi famigliari per primi, riconoscono come sue doti la bontà e l'altruismo e lo ricordano come un grande lavoratore".

Oggi l'azienda Arredobagno Venturi ha 6 dipendenti (i due fratelli Venturi dirigenti) ed è una delle più apprezzate per la qualità del suo lavoro, all'avanguardia con le soluzioni più efficaci nel settore.

Ripercorriamo la vita e la carriera di Benito Uber (nella foto a fianco), spentosi a 81 anni, col figlio Gian Pietro, suo collaboratore nell'azienda FAMA.

"Cominciò a lavorare come meccanico da Zanotto, nel 1947 - racconta il figlio - poi alla Casa del ciclo a Verona, quindi di da Trittoni (autonoleggio) fino al '56. A 19 anni ha aperto un'officina con Ruffo a Verona (era agente di zona Piaggio).

Dal '65 al '77 lavorò con Valsecchi, che produceva materassi.

Nel 1978 ha aperto la sua ditta nell'attuale sede di Castel d'Azzano. Sono partiti in due; oggi siamo quattro fratelli soci e otto dipendenti. Mio padre era tutt'ora amministratore unico. Produciamo materassi e reti da letto, che vendiamo a privati e ad alberghi, in Italia e all'estero".

"Quali erano le doti di tuo padre?"

"L'intuito, che lo portava a capire la situazione economica, e la lungimiranza. Quando capì che come imprenditore meccanico non aveva più sbocco, nonostante fosse diventato direttore delle vendite, vide che quello che tirava di più era il materasso. Un ruolo importante - sottolinea Gian Pietro Uber - l'ha avuto mia madre



Rita De Togni nel consigliarlo ed appoggiarlo nelle sue scelte. Lei aveva fatto la magliaia con mia nonna "Bigia" ed aveva esperienza di tessuti...

Mio padre ha seguito l'azienda fino all'ultimo. Lunedì 6 Agosto la ditta era chiusa per ferie.

Lui è andato in banca per vedere se era andato a buon fine un contratto per l'acquisto di macchinari. Il 7 e l'8 ha fatto avanti e indietro dall'ospedale.

Mercoledì 8 la sera è stato nuovamente ricoverato ed è morto martedì 14 Agosto.

Per mio padre la meccanica è stata una grande passione, condivisa da tutta la famiglia (aveva costruito dei prototipi di auto per gare agonistiche su terra e su asfalto). Purtroppo quella passione non dava da mangiare. Così scelse il settore per lui più adatto per creare reddito e lavoro. Ci mancheranno - conclude il figlio - la sua presenza e la sua passione".

Giovanni Biasi

PUBLIREDAZIONALE

ALLERGIE E INTOLLERANZE AL NICHEL



Chi soffre di intolleranza al nichel manifesta inizialmente problemi di salute con sintomi quali:

nausea, diarrea, prurito, asma, foruncoli, malessere generale, stanchezza, mal di testa che sono all'ordine del giorno. In genere i soggetti sono in soprappeso, continuano ad ingrassare senza un apparente motivo, e frequentemente i medici non riescono a spiegare il motivo di tale aumento di peso.

Come si evince da questa sintomatologia si tratta di sintomi molto generici che non aiutano il medico a fare una prognosi.

Ci può allora aiutare il TEST PER L'INTOLLERANZA AL NICHEL che si esegue attraverso un piccolo prelievo di sangue capillare da pungidito; il test di laboratorio analizza e quantifica il sovraccumulo di nichel circolante; è importante precisare che l'intolleranza al nichel non è l'allergia al nichel da contatto, ma è una condizione temporanea che può essere migliorata con particolari attenzioni quotidiane tra cui spicca una corretta alimentazione.

Esistono provvedimenti da adottare, se si è sensibili al nichel?

Il primo provvedimento da adottare quando si è intolleranti al nichel, è quello di sopprimere la causa dei sintomi, quindi si procede all'eliminazione del nichel dall'alimentazione e dagli alimenti correlati ad alto contenuto di detto elemento.

Il secondo accorgimento consigliato è farsi elaborare, da esperti in nutrizione che abbiano una preparazione sulle allergie e sulle intolleranze, una dieta personalizzata.

Noi del Bio-research ti possiamo aiutare sia a livello di diagnosi che di alimentazione personalizzata.



PER INFORMAZIONI RIVOLGITI A:
LABORATORIO ANALISI BIO-RESEARCH
Via Pioppone, 6 - NOGARA (VR)
TEL. 0442 511464 - orari: 9/12,30 - 15,30/18,30
mail: info@bio-research.it



ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

PRODUZIONE E

INSTALLAZIONE

porte interne
parapetti scala
box doccia in cristallo

TRASFORMAZIONE DA VASCA IN DOCCIA
IN UN SOLO GIORNO

POVEGLIANO V.se - Via della Libertà, 4
www.arredobagnoventuri.it - tel. 045 7970048

50°
ANNIVERSARIO

manàmanà

Merceria Creativa

Pizza IV Novembre, 42 - 37064 Povegliano V.se (VR)
Tel. 045 7971593 - Cell. 340 6683214 - manamanamerceria@yahoo.it
www.manamanamerceria.it - f Manàmanà Merceria

Luca Pitture Tinteggiature
di Tesini Luca interne esterne

Via Vivaldi 7 - POVEGLIANO V.SE (VR)
Cell. 348 4452273

Spatolati Decorativi
Isolamenti a cappotto

BUTTAPIETRA

Muore il piccolo negozio nasce la sala slot

Segni dei mutamenti dei tempi che non fanno ben sperare

Passando per la strada principale che attraversa il paese non si può non notare un negozio tristemente vuoto con la scritta "Affittasi" e poco lontano un'insegna che annuncia la fresca apertura di una sala slot.

Il negozio chiuso era chiamato "Doni e sapori", vendeva prodotti alimentari di qualità, vini alla spina di varie regioni italiane e oggetti per regali.

"La chiusura - spiega l'ex titolare Grazia Morini, 60 anni - è stata causata dall'attacco violento dei centri commerciali, cresciuti di numero nella nostra zona e aperti sempre più anche nei giorni festivi. Poi c'è la politica del precedente governo, che ha massacrato i piccoli negozi e favorito i grandi centri commerciali e le multinazionali (speriamo che l'attuale governo cambi registro...).

Così spariscono i servizi per gli anziani (che non possono andare in macchina nei centri commerciali a fare i loro acquisti) nei centri storici e i paesi perdono importanti punti di riferimento.

Poi ci sono le tasse e i balzelli da parte dello stato e dei comuni, che gravano pesantemente sui piccoli esercenti.

I pochi che resistono hanno spese sempre maggiori e sempre minori entrate.

Le persone che hanno chiuso le pic-



cole e medie attività oltre alla devastazione economica devono affrontare anche quella psicologica, poiché non riescono a trovare un altro lavoro e rischiano di finire in depressione". Per affrontare questa situazione qualche comune ha istituito l'Albo delle botteghe storiche, dando un riconoscimento ufficiale e sgravi fiscali ai negozi che sono rimasti nello stesso luogo e con la stessa tipologia di prodotti per al-

meno quarant'anni, ma è chiaro che il problema principale è il proliferare di ipermercati e centri commerciali, di cui non si vede la fine. Intanto, mentre chiudono i piccoli negozi continua l'apertura, con stridente contrasto, come qui, di nuove sale slot, luoghi dove si promuove una nuova malattia sociale e la rovina economica e psicologica di persone e di famiglie.

Giovanni Biasi

BUTTAPIETRA

RONCOLEVÀ

Terra Santa in mostra

Una interessante mostra fotografica dal titolo "La terra più amata da Dio", la Custodia di Terra Santa, sarà allestita nei locali del Circolo NOI di Roncole e visitabile dal 29 settembre al 10 ottobre con ingresso gratuito. "La mostra, che fa parte del circuito culturale Rive-la, è stata presentata al Meeting di Rimini lo scorso anno e scelta dal Circolo Noi il Faro tra le varie proposte itineranti per la particolarità del tema" osserva Stefano Benedetti, presidente del Circolo. Rileva inoltre che la mostra ricorda 800 anni di Custodia dei luoghi cari alla fede cristiana, "che Gesù Cristo ha abitato, conosciuto ed amato, in preghiera e studio". La Custodia di Terra Santa tiene viva la memoria della storicità del cristianesimo inscritta in quei luoghi, spesso divisi da grandi conflitti, e accoglie pellegrini da tutto il mondo. Guide locali coordinate da Silvia Adami sono disponibili ad accompagnare i visitatori in un percorso di fede, storico e culturale. "La mostra - aggiunge Benedetti - sarà specifica per alcuni gruppi che sono stati invitati: scuole elementari e medie, catechiste, anziani, alpini della zona isolana, e inserita anche nel programma religioso della settimana eucaristica dell'Unità Pastorale di Trevenzuolo". Per gli orari di apertura consultare il sito www.noironcoleva.it (lf.)



TREVENZUOLO

Arena verde bilancio ok

Si è conclusa la tradizionale rassegna di spettacoli all'Arena Verde edizione 2018, ormai diventata punto di riferimento per gli appassionati di musica e teatro che sanno di trovare in questo luogo spettacoli di spessore ad ingresso gratuito. Nonostante il meteo che ha obbligato a spostare qualche data e ad annullare l'evento più atteso, il comico Fabrizio Fontana, tutti gli spettacoli hanno

avuto grande successo con una cornice di pubblico sempre molto numerosa. "La programmazione era all'insegna del divertimento - sottolinea l'assessore alla cultura Eros Torsi - fatta per dare a tutti la possibilità di passare un paio d'ore all'aperto con spensieratezza. Il tutto è stato possibile grazie all'organizzazione del Circolo "Noi" di Trevenzuolo".

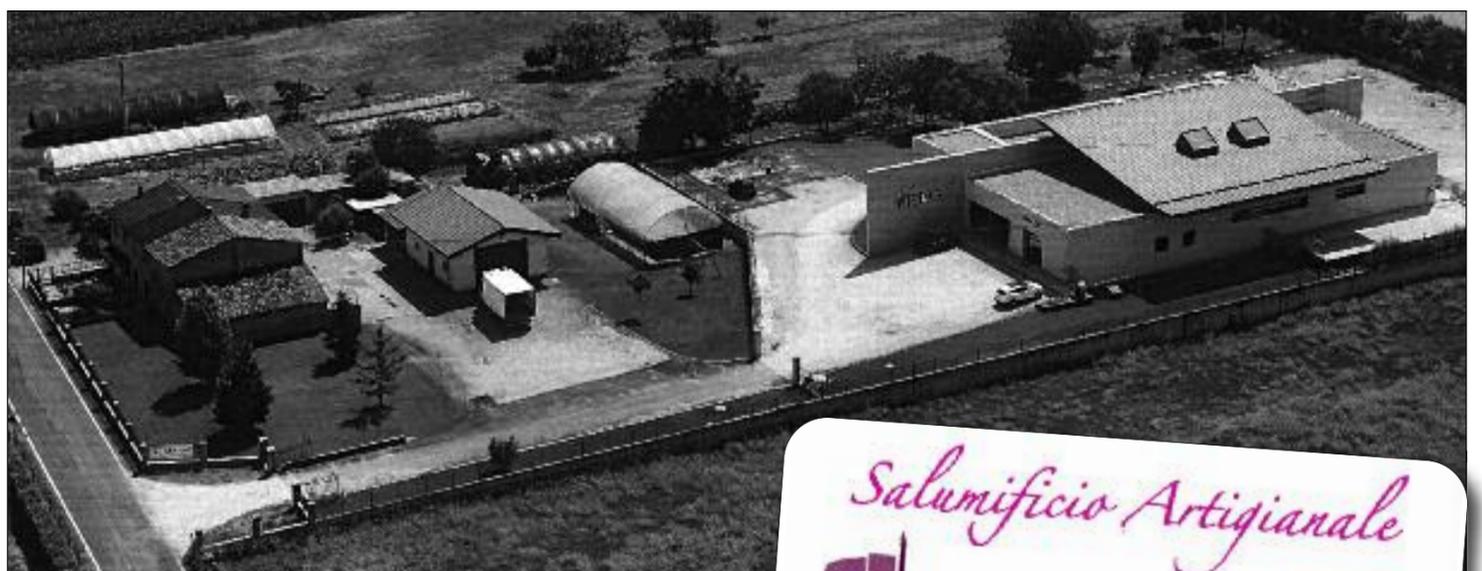
(l.r.)

Dal salumificio Bovo qualità nella tradizione

Aperto nel 1986 da Vittorio Bortolazzi nell'omonima località dove tutt'ora ha la sua sede

L'attività del Salumificio Bovo condotta da Vittorio Bortolazzi inizia nel 1986 a Buttapietra in frazione Bovo, dalla quale prende il nome e dove si trova tutt'ora. In breve tempo si afferma sul territorio come solida realtà produttiva artigianale e si contraddistingue per la qualità e il sapore dei propri insaccati, che ancor oggi vengono prodotti nello stesso modo. Col passare del tempo il lavoro aumenta e gli ambienti diventano troppo stretti, così nel marzo 1992 Vittorio presenta in comune la prima richiesta di costruzione di un nuovo stabilimento a 100 metri dalla precedente struttura. Nel 1997 papà Vittorio cede l'attività al figlio Massimo (pur restandovi come collaboratore), che la consolida ampliando la gamma dei prodotti, mantenendo però la tradizionale qualità.

Il titolare Massimo Bortolazzi, 43 anni, ragioniere, sposato con figli, ha così sintetizzato la seconda parte della storia della propria azienda. "Dopo un iter burocratico durato 19 anni, domenica 11 ottobre 2015 abbiamo inaugurato il nuovo stabilimento con spaccio del salumificio Bovo. Con perseveranza e determinazione abbiamo saputo superare le difficoltà e gli ostacoli che di volta in volta si presentavano per ampliare la nostra attività, perché il nostro obiettivo, rimasto immutato da



sempre, è rispondere alle continue e diverse richieste di mercato, ma anche offrire lavoro a nuovi addetti". La costanza e la ferrea volontà di Massimo, dei suoi famigliari e collaboratori, hanno alla fine vinto la battaglia raggiungendo l'agognato obiettivo: la costruzione di una moderna struttura realizzata nel rispetto ecologico-ambientale, del risparmio energetico in Classe A+, ampi locali attrezzati con le più moderne tecnologie, un autentico fiore all'occhiello nel settore.

Dal 1986, e cioè da oltre 30 anni, il Salumificio Bovo tratta artigianal-

mente i propri prodotti, ottenuti dalla lavorazione di carne fresca da suini nati, allevati e macellati con certificazione esclusivamente in Italia. I migliori tagli vengono selezionati dalla proprietà direttamente in macello, trasportati in salumificio e lavorati per ottenere prodotti dagli standard qualitativi molto elevati. Una filiera corta assolutamente controllata che è sinonimo di sicurezza e che gli ha permesso di ottenere già nel novembre 2015 un ulteriore Bollo Cee, valido per l'esportazione. Lo Spaccio in Via Lago di Garda N° 29, frazione Bovo

Salumificio Artigianale
BOVO

di Rag. Bortolazzi Massimo
Via Lago di Garda, 29 - BOVO di Buttapietra (Verona)
Tel. e fax 045 542014 - e-mail: salumificiobovo@tiscali.it
www.salumificiobovo.com

a Buttapietra, è aperto tutti i giorni dalle 8 alle 12,30 e dalle 15 alle 19. Tel. 045542014. Chiusura

nei pomeriggi di mercoledì e sabato.

Giorgio Bighellini



BOVOLONE

Abbandono dei rifiuti, arrivano le telecamere

Due videocamere mobili collocate nei punti dove vengono abbandonati i rifiuti per individuare e sanzionare i trasgressori. Ad acquistarle, in accordo con il Comune, Bovolone Attiva srl. Multe fino a 500 euro, dunque, a chi verrà immortalato nel lasciare sacchi e altro materiale al di fuori degli appositi raccoglitori o del centro ecologico. Tra le aree che verranno maggiormente monitorate alcune vie periferiche di Bovolone e via Enzo Ferrari a Villafontana, zone tra le più soggette agli abbandoni.

Nella foto: La consegna in municipio. Da sinistra: il sindaco Emilietto Mirandola, la presidente di Bovolone Attiva Carmela Crisafulli e il comandante della polizia municipale Marco Cacciolari.

NOGARA

Addio a Giuseppe Ferro ultimo reduce di Russia

Avrebbe compiuto 100 anni il prossimo novembre

“Quando un anziano muore, è una biblioteca che brucia”, così recita un antico proverbio africano. Forse non esistono parole più adatte per dare la notizia della scomparsa di Giuseppe Alessandro Ferro, ultima memoria storica di Nogara, avvenuta il 20 agosto alla casa di riposo “San Michele”, dove viveva da alcuni mesi. Molti, in paese, sapevano che era vicino ai 100 anni, traguardo che avrebbe raggiunto (e che aspettava con orgoglio) a novembre. La sua popolarità derivava soprattutto dal fatto che era l'unico testimone, in paese e uno dei rari della provincia, della tragica spedizione militare in Russia.

Di questa esperienza parlava spesso, incontrando giovani e studenti, su invito di insegnanti e istituzioni. Ne ha parlato anche in un film girato a Nogara anni fa, sulla storia recente del paese. La sua avventura iniziò il 17 luglio del 1941 quando, a Verona, partì il treno diretto in Russia. Dopo tre giorni di viaggio e qualche breve sosta in stazioni austriache e rumene, il convoglio arrivò in Ucraina. Man mano che il treno penetrava nello sterminato territorio sovietico si cominciarono a vedere gli effetti della guerra: case, villaggi e città erano stati sventrati



dai bombardamenti. Dopo alcune battaglie arrivò l'inverno, il terribile inverno russo. In una di queste battaglie, Ferro fu ferito ad una gamba durante uno scontro con la cavalleria cosacca, meritandosi anche un riconoscimento molto ambito negli ambienti militari: una croce di ferro, ricevuta dal comando tedesco.

Poi arrivò il secondo inverno e l'offensiva dell'Armata Rossa comin-

ciò a farsi sentire, fino all'ecatombe di Nikolajewka, nei pressi del fiume Don. Il reparto degli Alpini di Ferro riuscì a uscire dalla sacca verso la fine di gennaio.

Da quel momento iniziò la ritirata, con temperature anche di 30 gradi sotto zero. In breve cominciarono a formarsi lunghe colonne di sbandati e la fila raggiunse i 40 chilometri di lunghezza. La fila si assottigliava sempre di più: chi si fermava per un attimo e si abbandonava sulla neve, era condannato a morte. Dopo 700 chilometri di marcia e l'arrivo a Gomel, in Bielorussia, i sopravvissuti poterono fare rientro, gradualmente, in Italia.

Il 9 maggio, Ferro poté riabbracciare i propri cari: pesava 42 chili e i suoi polmoni avevano accumulato nove litri di acqua.

Appena ritornato a casa, fu assalito dai famigliari degli altri nogaresi, che, come lui, erano partiti per il fronte russo. Subito si intuì la portata della tragedia: a parte due scampati ai campi di concentramento della Siberia che sarebbero ritornati a guerra finita e a pochi altri che ritornarono in quel maggio del 1943, in 32, tra caduti e dispersi, non riuscirono a rivedere mai più il loro paese.

Giordano Padovani

GAZZO VERONESE - NOGARA - SORGÀ

Una gita intercomunale

Si è svolta recentemente, organizzata da Renata Modenini della sede Cisl pensionati di Nogara, una gita in Germania di un gruppo di 24 pensionati residenti a Gazzo Veronese, Nogara e Sorgà con visite a Dresda, Berlino, Lipsia e Norimberga. Unanime è il giudizio espresso dai turisti della Bassa rimasti “colpiti” dall'ordine e dalla pulizia che regnava in quelle città.

“Su qualsiasi cosa ti cadesse lo sguardo - sottolineano - che fosse un paesaggio agricolo o le piazze e le vie delle città visitate, era difficile, nell'arco della giornata, vedere un pezzo di carta per terra. In città ci sono molte piste ciclabili e la quasi totalità dei ciclisti indossa il casco protettivo”.

Tutti, o quasi, italici miraggi. (I.f.)

La foto ricordo sotto la Porta di Brandeburgo



Dagli anni '70 specializzati in etichette autoadesive in bobina per piccole e grandi esigenze ed etichette neutre per stampanti

tipografia
BOLOGNA

TIPOLITOGRAFIA-ETICETTIFICIO-STAMPA DIGITALE-SERVIZIO GRAFICO

1957 una storia stampata su carta 2017

Isola della Scala (Verona) · Tel. 045 7300095 · WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT

CASTELBELFORTE

Il riso con i "saltarèi" vince la Spiga d'Oro 2018

Per il secondo anno consecutivo il riso con i saltarèi, proposto dai cuochi dell'Acs di Castelbelforte al festival del riso di Castel d'Ario, ha fatto il bis. Infatti anche per l'edizione 2018 il prelibato e particolare piatto castelbelfortese ha sbaragliato gli altri sette concorrenti vincendo il primo premio consistente in una spiga di riso d'oro.

Grande soddisfazione per il risultato raggiunto è stata espressa dal presidente dell'Acs Mara



Negri (al centro con i vincitori). Nel complimentarsi con i cuochi per il risultato raggiunto ha sottolineato: "Stiamo predisponendo tutta la documentazione necessaria per ottenere la Denominazione comunale di origine (De.C.O.) da parte dell'amministrazione comunale di Castelbelforte a cui compete tale decisione. Con questo ulteriore riconoscimento siamo convinti che ci siano tutti i presupposti".

(l.f.)

SORGÀ

Le elezioni di Miss mamma

Eletta Jessica Carletti di Livorno



Le quattro mamme veronesi con il "Patròn" Paolo Teti e la madrina della manifestazione Angela Mori, già "Miss Mamma Gold 2017"

Si è svolta a Sorgà, durante la XXVI edizione della Festa del "risotto col pessin", una selezione per il concorso nazionale di Miss mamma italiana 2019 giunto anch'esso alla sua XXVI edizione.

Alla presenza del patròn del concorso, organizzato dalla Te.Ma. Spettacoli di San Mauro Mare (Forlì/Cesena), Paolo Teti, coadiuvato dalla sorgarese Angela Mori, già Miss Mamma italiana Gold radiosa 2017, è risultata vincitrice della selezione Jessica Carletti 34 anni, cameriera, di Piombino (Livorno). Queste le altre mamme premiate: "Miss Mamma Italiana Solare"

Sally Avesani, 42 anni, maestra d'asilo di Castelnuovo del Garda (Verona); "Miss Mamma Italiana in Gambe" Roberta Zuccoli, 48 anni, operaia, di Raldon (Verona); "Miss Mamma Italiana Glamour" Ileana Violeta Cseleny, 40 anni, casalinga, di origini romene, residente a Sorgà (Verona); "Miss Mamma Italiana Sprint" Vjollica Seleni, 42 anni, commessa, di origini albanesi, residente a Sorgà; "Miss Mamma Italiana Fashion" Isabella Cornacchia, 52 anni, imprenditrice, di Valsamoggia (Bologna) e "Miss Mamma Italiana Ariane" Chiara Di Donato, 45 anni, casalinga, di Firenze. (l.r.)

BONFERRARO

I quadri di Bersan per l'Africa

Il ricavato devoluto alla missione di padre Previdi

Quest'anno in occasione della tradizionale sagra di fine agosto nel salone parrocchiale, sede del Circolo Noi, oltre alla pesca di beneficenza è stata ospitata anche una mostra di quadri donati da Giorgio Bersan, intagliatore ed ebanista locale, che ha realizzato interamente a mano le cornici per vari soggetti di natura religiosa. Le opere, messe a disposizione gratuitamente, sono state "acquistate" lasciando, senza alcun obbligo, un'offerta. Il ricavato, 125 euro, è stato inviato alla missione di padre Giorgio Previdi, in Uganda, che da anni contribuisce ad alleviare le difficili condizioni di vita delle comunità locali. Il circolo NOI ringrazia Giorgio Bersan per la disponibilità e la sensibilità dimostrata e tutti coloro che hanno lasciato offerte in cambio dei quadri.



Massimo Tedeschi

ASELOGNA DI CERA

Il compleanno della Comunità Emmaus

Fondata nel settembre del 2014, sabato 8 e domenica 9 settembre scorsi la Comunità Emmaus di Aselogna ha festeggiato, anche con una nuova attività: l'apertura di un posto vendita di prodotti biologici in collaborazione con la cooperativa La Margherita, i suoi primi quattro anni di vita. Partita con cinque comunitari, oltre alla famiglia del responsabile, Henk, e a una decina di volontari, oggi

conta 17 comunitari e 25 volontari mentre sono state una quarantina le persone accolte dalla fondazione. "Siamo impegnati sul territorio a ridare fiducia e dignità a persone che avevano perso ogni punto di riferimento - osservano i responsabili della comunità - Lo facciamo offrendo la possibilità di riscatto attraverso quello che è più prezioso: il lavoro, che consiste nel ritirare materiale donato (libri, mobili, elet-

trodomestici, vestiti, oggetti vari), che può essere ancora utilizzato e metterlo in vendita nel mercatino. La nostra è una comunità di lavoratori, non un gruppo di mantenuti. Il pane viene guadagnato recuperando tutto ciò che viene buttato via dalla nostra società di consumo e di spreco. A tutto si cerca di ridare valore: cose e soprattutto persone. Nulla e nessuno è di troppo".

(l.r.)

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO

FARINATI LORIS

Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

**VINCENZI
CIRO & C.**

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Riparazione bassa frequenza
- Installazione antenne terr./sat.
- Installazione antenne internet
- Installazione impianti antifurto

Via Molino, 6 - Pontepossero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758
Ciro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982
e-mail: cirovincenzi@gmail.it

ARSAL®

Peanuts & Snacks

Gli snacks
dei tuoi aperitivi

www.arsal.it - Trovaci su

CASTEL D'ARIO

La scomparsa di Attilio Roncaia fine cultore della musica lirica

È morto all'età di 80 anni Attilio Roncaia, melomane e fondatore, nel 2000, della Associazione Castel d'Ario per la musica, personaggio molto conosciuto nel mondo della lirica. Per motivi professionali (curava la parte commerciale delle riserie Roncaia), Attilio ha girato il mondo. Lo ha fatto anche per la sua passione per la lirica frequentando i più importanti teatri liri-

ci: dal *Covent Garden* di Londra al *Metropolitan* di New York, dall'*Opéra* di Parigi al *Deutsches Opernhaus* di Berlino, al *Colón* di Buenos Aires oltre a quelli italiani. Molto amico "ascoltato" del maestro Francesco Siciliani, direttore artistico della Fenice di Venezia, Attilio era invitato ad assistere all'esibizione di nuovi cantanti lirici per dare il suo giudizio "sempre molto attento, pre-

ciso, azzeccato" ricorda la moglie Desi. Amico fraterno della soprano Magda Olivero, Roncaia alcuni anni fa aveva iniziato le pratiche per istituire a Castel d'Ario una accademia internazionale per cantanti lirici in collaborazione con l'Arena di Verona. Moltissimi i concerti lirici organizzati dalla sua Associazione sia all'interno del castello sia nella chiesa parrocchiale con la partecipazione di

cantanti famosi a livello internazionale. Ai suoi funerali hanno partecipato centinaia di persone e si sono esibiti, "giunti spontaneamente" come ha sottolineato la moglie Desi, i suoi carissimi amici: il basso Frano Lufi, che ha cantato "Panis angelicus", mentre il soprano Marzia Ferraro ha interpretato l'Ave Maria di Schubert; all'organo il maestro Vittorio Vedovato. (lf.)



I "Pierin pescatori" si sono sfidati sul canale Molinella

Quest'anno erano solo undici i piccoli pescatori sportivi, nove di Castel d'Ario, uno di Bovolone e un altro di Isola della Scala, che hanno partecipato alla gara di pesca organizzata dalla Spisd Molinella in occasione della fiera d'agosto. Sulle rive del canale Molinella hanno gareggiato per alcune ore. Alla fine il vincitore della sezione pulcini è stato Pietro Dall'Oca di Castel d'Ario, nella sezione ragazzi Giorgio Vesentini, sempre di Castel d'Ario. Ad entrambi una coppa, una lenza, una medaglia e una maglietta. Coppe più piccole, lenze e magliette anche agli altri classificati. Categoria pulcini: al secondo posto Matteo Zanoni, seguono Pietro De Mori di Isola della Scala, Luca Miotto, Tommaso Remondini, Tobia Cottarelli di Bovolone, Nicola Miotto. Per la categoria ragazzi: al secondo posto Simone Martini, seguono Elia Merlo, Pietro Miotto. (lf.)



LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:

Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:

Lino Fontana

Redazione:

Giovanni Biasi

Enea Pasqualino Ferrarini

Lino Fontana

Valerio Locatelli

Tel./fax 045 7320091

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

CASELLA POSTALE 71

www.lavocedelbassoveronese.com

e-mail: redazione@lavocedelbassoveronese.com

Amministrazione:

Franca Zarantonello

Cell. 338 4409612

Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:

Tipografia Bologna s.n.c.

Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Pubblicità non superiore al 70%

Autorizzazione Tribunale di Verona

n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da

versare sul c.c.p. n. 16344376

per Italia € 12,00

CI RISIAMO

52^a Fiera del Riso

LA FESTA DEL RISOTTO ITALIANO

12 SETTEMBRE - 7 OTTOBRE
ISOLA DELLA SCALA - VERONA

